



Camera di Commercio
Avellino

DELIBERA DEL CONSIGLIO CAMERALE

N. 6 - Data 10.12.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

Sono presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTI
ORESTE PIETRO NICOLA LA STELLA	Si
1) BARBATI VERONICA	Si
2) BOREA ANTONIO	No
3) CAPONE COSTANTINO	No
4) CATAURO IGNAZIO	Si
5) CIPRIANO ANTONIO	Si
6) COMBATTELLI DIANA MARIA	Si
7) COSCIA CIRIACO	Si
8) FRATTOLILLO ANGELO	Si
9) GRANAURO VITO ANTONIO	No
10) MAIOLI GIACINTO	Si
11) MARINELLI GIUSEPPE LUIGI	Si
12) MELCHIONNA MARIO	Si
13) MOCELLA ETTORE	Si
14) PALLADINO SABRINA	No
15) PENZA PASQUALE	No
16) PESCE BERARDINO	Si
17) PETRUCCIANI MILENA	No
18) PEZZELLA ANDREA	No
19) REMONDELLI TOMMASO	No
20) RIZZO FRANCO	Si
21) SALVANTE LUIGI	Si
22) TEDESCO FRANCESCO	No
23) VASSALLO LAURA	Si
24) VENTRE CRESCENZO	No
25) VENUTI MARIANNA	Si
26) VOZZELLA FEDERICA	No

Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei revisori:

Dott.ssa Maria Castaldi	No
Dott. Arrigo Moraca	Si
Dott. Pietro Spennati	Si

Il Presidente illustra lo schema di bilancio 2020 - distribuito in copia ai consiglieri - redatto in applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, tenendo conto della circolare n. 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo, l'Ing. La Stella evidenzia che, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 91/2011, la Camera entro il 31 dicembre 2019 è tenuta ad approvare:

1. il **Preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
2. il **Budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;
3. il **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;
4. il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;
5. il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

I citati documenti devono essere corredati della relazione illustrativa al preventivo economico redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Si è provveduto, pertanto, alla predisposizione del preventivo economico, redatto secondo l'allegato A) del regolamento e, così come definito dal MISE, all'effettuazione di una riclassificazione dello stesso utilizzando lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di Budget economico allegato al decreto 27.03.2013.

Per la predisposizione del Budget economico pluriennale, riclassificato con i criteri sopra esposti, è stato necessario integrare lo schema di Budget annuale con le previsioni relative agli anni 2021 e 2022.

Per quanto concerne il Preventivo delle entrate e delle spese – prosegue il Presidente – esso è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di



entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione; tale stima è stata effettuata in applicazione del principio di prudenza e tenuto conto dell'andamento storico delle entrate e delle spese. A tal fine si è provveduto ad una valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2019 che, nel corso del 2020, si trasformeranno in voci di entrata e di uscita ed una valutazione dei proventi e degli oneri, iscritti nel preventivo 2020, che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stata, altresì, effettuata una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il documento in esame, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi; con il D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione delle missioni riguardanti le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle quali il Ministero dello Sviluppo economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato le missioni e i programmi che, per le Camere di Commercio, più rappresentano le attività svolte dalle stesse.

Precisamente sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" -, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";
- 3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale sono state inserite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);
- 5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione eventuali risorse che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, nonché quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. La ripartizione di queste ultime è stata effettuata secondo i criteri previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005. Infine il Presidente riferisce che il comma 4 dell'articolo 2 del D.M.27 marzo 2013 ha previsto, tra l'altro, il Piano degli indicatori e dei risultati



attesi di bilancio.

Tale documento, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2020, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

Tutto ciò premesso circa i documenti di pianificazione finanziaria, il Presidente passa ad illustrare nel dettaglio l'allegato A) al DPR n.254/2005 in rapporto ai dati del preconsuntivo 2019; quindi, chiede ai consiglieri se vi siano interventi.

Interviene il consigliere Pesce per far presente, circa l'internazionalizzazione, che da anni si insiste sempre sulle stesse fiere organizzate con collettive camerali (Vinitaly, Cibus, Artigianato in Fiera e The One). Rende noto di aver avuto notizia che alcune imprese hanno sottoscritto una richiesta per l'organizzazione di una collettiva per la Fiera di Ariano Irpino. Al riguardo, nel mentre esplicita l'opportunità di inserire in bilancio anche fiere di ambito provinciale, chiede se detta nota sia pervenuta e se la Fiera di Ariano Irpino sia stata prevista nella lista delle possibili fiere.

Gli risponde il Presidente Ing. La Stella il quale, dopo aver premesso che una sola diversa fiera provinciale è riconosciuta dall'accordo Stato Regioni, sottolinea che la Camera non si tira indietro rispetto alle richieste delle imprese e che lo scorso anno in riferimento alla Fiera di Ariano per lo spazio preventivato non c'è stato un numero adeguato di aziende richiedenti, nel mentre i regolamenti camerali per organizzare una collettiva prevedono un numero minimo di partecipanti. Ciò nonostante, la Camera è stata vicina sia all'Ente Fiera che alle aziende che vi hanno partecipato a mezzo contributi. Assicura quindi che la medesima sensibilità, nel pieno rispetto dei regolamenti e delle norme, ci sarà anche per il 2020 in presenza di almeno 12 aziende richiedenti.

Il consigliere Pesce replica che gli risulta che la richiesta di cui trattasi sia stata sottoscritta da 30 aziende per cui è possibile prevedere una collettiva camerale alla prossima Fiera di Ariano. Chiede di confermare detta possibilità con una dichiarazione a verbale.

Interviene il Segretario Generale per evidenziare che l'Ente ha due possibilità: o sostiene con contributi la Fiera e le imprese che liberamente vi partecipano oppure, organizza una collettiva camerale.

Il Presidente rimarca che la Camera nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti ha sempre cercato di venire incontro alle aziende e di non osteggiare le iniziative, senza preclusioni di sorta nei confronti di alcuno e che così continuerà ad operare. Lamenta poi taluni aspetti di organizzazione della Fiera in questione.

Il consigliere Pesce afferma di non essere a conoscenza di detti aspetti organizzativi e di non essere stato presente in Fiera.

Interviene il consigliere Catauro per riferire di aver partecipato alla Fiera di Ariano e di non aver riscontrato particolari problemi, talchè per il 2020 si potrebbe prevedere una collettiva nel rispetto delle norme. Personalmente – aggiunge – gli è sembrata una buona manifestazione fieristica, pur dovendo scontare le problematiche tipiche del territorio. Se nel 2019 sono mancati i tempi per organizzare una collettiva, nel 2020 si potrebbe fare di meglio.



Interviene il Presidente La Stella per evidenziare che probabilmente organizzare una collettiva per la Fiera di Ariano, attesi i costi di partecipazione per singola azienda previsti dal regolamento, potrebbe anche non risultare economico per le aziende stesse.

Esaurita la discussione sulla Fiera di Ariano, prende la parola il consigliere Frattolillo il quale, tenuti presenti i principi di previsione delle voci di spesa e di entrata nonché il risultato di bilancio, fa notare che il disavanzo alla lunga comporta un azzeramento del patrimonio netto e chiede chiarimenti al riguardo dal punto di vista contabile.

Il Segretario Generale gli risponde che il patrimonio netto della Camera ad oggi si attesta sui 17 milioni e mezzo di euro. Come chiarito nella nota integrativa, si opererà una riduzione dei costi di gestione; altresì si confida che l'importo del diritto annuale possa essere ripristinato al 100% di prima del taglio. Sicuramente con un disavanzo ripetuto nel medio e nel lungo periodo ci potrebbero essere dei problemi, ma trattasi di scelte politiche degli organi camerali. Destinando solo 600 mila euro agli interventi si potrebbe chiudere il bilancio in pareggio; se c'è un patrimonio il disavanzo non è "contra legem"; tra l'altro la circostanza viene sempre evidenziata e tenuta presente dai revisori dei conti.

Il Consigliere Frattolillo chiarisce che non si tratta di diminuire i contributi alle imprese ma di prendere coscienza che così continuando nel lungo periodo il problema c'è, non ritenendo cosa buona e giusta erodere tutto il patrimonio.

Il Presidente gli replica che gli ultimi anni sono stati di transizione, in attesa che la procedura di accorpamento addivenisse a completamento e che fintanto che la Consulta l'8 aprile 2020 deciderà sulla riforma Madia si continuerà ad essere in una fase di incertezza. D'altro canto non si può escludere neanche che domani la Regione adotti il decreto di assegnazione dei seggi. Quale che sia l'avvenire, la Camera continuerà comunque a svolgere il suo ruolo senza tagliare gli interventi promozionali; diversamente la Camera non svolgerebbe attività istituzionale, venendo meno al ruolo che le è proprio. Aggiunge infine che la Camera di Avellino, ente virtuoso, oggi sconta anche il fatto che in passato tutto quello che si poteva ridurre è stato ridotto.

Interviene nuovamente il consigliere Pesce per ricordare che l'accorpamento in itinere non è conseguenza della riforma Madia ma è avvenuto ai sensi della previgente legge 580, per cui a suo avviso la sentenza della Consulta non riguarda la Camera di Avellino.

In assenza di altri interventi, il Presidente cede la parola al Collegio sindacale. Il Componente Dott. Moraca illustra la relazione del Collegio medesimo redatta in occasione della riunione tenutasi in data odierna che qui si ha per integralmente richiamata e trascritta, con la quale è stato espresso parere favorevole al preventivo 2020.

Terminata la relazione del Dott. Moraca, il Presidente pone ai voti l'approvazione del bilancio di previsione 2020.

IL CONSIGLIO

udito il Presidente;

visto il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di

Commercio" approvato con D.P.R. 2.11.2005 n.254, ed in particolare gli artt. 1, 6 e 7 riguardanti i principi generali ed i criteri di formazione del Preventivo;

visto il D.M. 27.3.2013 nonché la circolare del MISE n. 148123 del 12.9.2013;

tenuto presente il programma pluriennale 2015-2020 nonché la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020 approvati con delibere del Consiglio camerale, rispettivamente, n.6 del 15.12.2015 e n. 5 in data odierna;

vista la deliberazione di Giunta n.5/56 in data 19.11.2019 recante l'approvazione dello schema del Preventivo 2020 e ritenuto di condividerne i contenuti;

vista la relazione in data odierna del Collegio dei Revisori dei Conti sul suddetto schema di Preventivo 2020, contenente ai sensi dell'art.30 D.P.R. n.254/2005 il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti;

con l'astensione dei Consiglieri Sigg. Maioli, Melchionna e Vassallo, il voto contrario dei consiglieri Sigg. Marinelli e Pesce ed il voto favorevole dei restanti consiglieri,

DELIBERA

1) di approvare così come nel presente provvedimento e negli atti di seguito indicati il Preventivo per l'esercizio 2020:

ALL. A) PREVENTIVO ECONOMICO;

ALL. B) RELAZIONE AL PREVENTIVO;

ALL. C) BUDGET ECONOMICO ANNUALE;

ALL. D) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE;

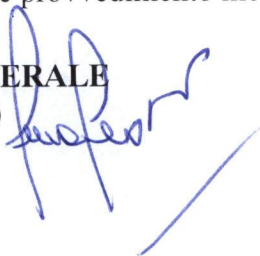
ALL. E) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA;

ALL. F) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI;

2) di trasmettere copia dello stesso Preventivo al MISE e al MEF ;

3) di pubblicare il presente provvedimento mediante affissione integrale all'albo camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE
(Ing. Oreste Pietro Nicola La Stella)

